

# Contaminazioni

## In scena s'incontrano le arti

**Otto spettacoli molto diversi da un «Amleto» rivisitato alle immagini video, ai classici della letteratura e del cinema**

Numerosi anche questa settimana gli appuntamenti offerti dal ricco cartellone di «Prospettiva 09», il festival d'autunno approntato dalla Fondazione del Teatro Stabile in sintonia con Torinodanza, Sistema Teatro Torino, Artissima e Club to Club. Gli appuntamenti più prettamente teatrali (per quanto sia abbastanza pretestuoso ormai, cercare un confine tra le diverse arti) sono inaugurati questa settimana dalla versione che il Teatrino Giullare, compagnia bolognese particolarmente amata e premiata dalla critica, ha allestito a partire da uno dei più celebri testi di Bernard-Marie Koltès: «Negro contro cani». Sarà in scena al **Teatro Gobetti** venerdì 30 alle ore 20.

Nella stessa sera, alle 21,30 alla **Cavallerizza Reale** (in replica il 31 alle 20) un'altra celebrata formazione dell'Emilia Romagna, il Teatro Valdoca di Cesare Ronconi e Mariangela Gualerzi, presenta, a 25 anni dal debutto, il lavoro che rappresentò anche il manifesto poetico della Compagnia: «Lo spazio della quiete». Sabato 31 alle 21,30 al **Teatro Carignano** va in scena invece la versione riveduta e reinventata dell'«Amleto» shakespeariano curata da Filippo Timi: si intitola «Il popolo non ha il pane? Diamogli le brioches» e vede lo stesso Timi nelle tripli-

ce veste di autore, regista (accanto a Stefania De Santis) e interprete affiancato sulla scena da altri 4 attori.

Dopo la pausa di domenica 1 novembre, la programmazione riprende lunedì 2 alle 20 alla **Cavallerizza Reale** con l'ultimo spettacolo del collettivo Abattoir Fermé: la Compagnia belga presenta «Mithobarbital», una performance che gioca sulla micidiale miscela di mito e barbiturici da cui nasce lo stordimento dei protagonisti. Soprattitoli in italiano.

«Spara, trova il tesoro e ripeti» è invece il titolo di un insieme di 16 brevi piece, ispirate ad altrettanti classici delle

letteratura, del cinema o della musica, scritte dal drammaturgo inglese Mark Ravenhill e che l'Accademia degli Artefatti propone martedì 3, mercoledì 4 e giovedì 5 alle 19 al Maneggio della **Cavallerizza Reale**; alle 19,30 nella **Manica Corta** della Cavallerizza «La timidezza delle ossa» dei veneziani Pathosformel, spettacolo in cui immagini proiettate su di un telo bianco rivelano il «timoroso apparire di

corpi umani sgretolati in un patetico tentativo di ricomposizione che cattura lo sguardo»; a seguire, della stessa compagnia, «Concerto per harmonium e città», una performance-concerto di immagini sonore e immagini video che riproducono rumori e scorci urbani.

Il 4 novembre debutta poi in prima nazionale al **Carignano**, alle 19 e alle 21,30, «Le mamme - prova o ripetizione di un

dramma romantico» di Michel Marc Bouchard della torinese Associazione 15febbraio: una pièce ambientata in una prigione del Quebec nella quale un gruppo di carcerati mette in scena la storia di un detenuto accusato di omicidio.

Infine, giovedì 5 nella **Manica Corta della Cavallerizza**, va in scena alle 20 «Post-it», creazione collettiva del Teatro Sotterraneo che vede impegnati 4 performer alle prese con una scatola teatrale di 5 metri per 5 provvista di teli neri, tagli e aperture: «un funerale consapevole di stare sulla scena - spiegano nella scheda di presentazione dello spettacolo-, una catena di montaggio che va dalla produzione all'imballaggio fino allo smaltimento, presentazione scenica che offre e poi rimuove, impacchetta, mette via cose e persone». Biglietti 16 euro, rid.13. Info tel.011/517.62.46. Per gli incontri nella Sala Colonne del Gobetti ricordiamo l'ultimo, giovedì 5, alle ore 18: «Un omaggio a Pina Bausch» a cura di Elisa Guzzo Vaccarino

[M. BO.]





**Versione  
riveduta**

**«Il popolo non  
ha il pane?  
Diamogli le  
brioche» di  
Filippo Timi,  
autore,  
regista ed  
interprete,  
dell'«Amleto»  
di William  
Shakespeare**